

## A. Gi. Mus. Gorizia

### Domenica a concerto 2010

Sotto il patronato del Consiglio dei Ministri,  
del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
con il contributo del Comune e della Provincia di Gorizia  
con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

## A. Gi. Mus. - Sezione di Gorizia

Info: Tel 0481 390130  
e-mail [agimusgo@virgilio.it](mailto:agimusgo@virgilio.it)  
<http://digilander.libero.it/agimusgo>



Provincia di Gorizia



Comune di Gorizia

## A. Gi. Mus. Gorizia

### "DISTANZE"

### Domenica a concerto 2010

AUDITORIUM  
DELLA CULTURA FRIULANA

**Domenica 3 ottobre 2010**  
**ore 17.30**

#### 2 maggio 2010 "Musica(l)mente"

Coro del Polo Liceale ISIS Alighieri di Gorizia

direttore Manuela Marussi

Coro del Liceo Scientifico "M. Buonarroti" di Monfalcone

direttore Ivan Portelli

#### 16 maggio 2010 "L'incanto di Orfeo.

##### Musica e danza nell'antichità"

Rossana Miotto oboe, Serena Vizzutti arpa

e le allieve della Scuola di Danza Classica e Moderna

"Tersicore" di Gorizia e Monfalcone

Vito Zucchi voce narrante

musiche di B. Britten, C. Debussy, C. Salzedo, E. Satie, G. Viozzi, D. Watkins

#### 3 ottobre 2010 "Distanze"

Recital della pianista Serena Stella

musiche di L. van Beethoven, F. Chopin, R. Schumann, S. Prokofiev,

P. Boulez

#### 17 ottobre 2010 "Michelstaedter, Mreule: un dialogo"

nel centenario dalla morte di Carlo Michelstaedter

Giulio Chiandetti chitarra, Antonella Miotto pianoforte

Voce narrante Vito Zucchi

Musiche di Agustín Barrios Mangorè, Leos Janacek

#### 31 ottobre "Il tema, la variazione: il jazz reinventa la classica"

Giulio Scaramella pianoforte

Pietro Spanghero contrabbasso

Daniele Furlan batteria

Musiche di G. Gershwin, J.S.Bach nel riarrangiamento di Jacques Loussier



FONDAZIONE  
Cassa di Risparmio di Gorizia



INGRESSO EURO 7,00

ENTRATA GRATUITA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA  
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
ACCOMPAGNATI DA UN ADULTO PAGANTE



Recital pianistico

*Serena Stella*

**Serena Stella**, laureata in Lettere Antiche, si è diplomata con il massimo dei voti, lode e menzione, in Pianoforte presso il Conservatorio Statale di Musica "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto, sotto la guida del M° Luigi Schiavon nel giugno 2006.

Fin da giovanissima ha dimostrato un certo talento musicale: a 13 anni eseguiva il Concerto KV 414 di Mozart al Teatro Accademico di Castelfranco e veniva scelta per partecipare in diverse città all'esecuzione del Concerto di Mozart per tre pianoforti con l'Orchestra del Conservatorio. Ha suonato in numerosi cicli di esecuzioni integrali, tra le quali quelle dedicate ai *Preludi* di Rachmaninov, Skrjabin e Debussy. Nell'ambito di "Treviso Città Europea del Pianoforte" ha preso parte all'*Omaggio a Muzio Clementi* nel 250° della nascita, meritando l'apprezzamento della critica. Nel 2001 e nel 2002 ha vinto la Borsa di Studio intitolata al M° Davide Zambon destinata ai migliori allievi del Conservatorio. Ha suonato al Teatro Accademico di Castelfranco il Concerto numero 2 op. 21 di Chopin con l'Orchestra del Conservatorio nell'ambito dei saggi finali, a Bassano del Grappa nella chiesa della SS. Trinità e a Osimo (An) al Teatro La Nuova Fenice.

Nel 2003 ha vinto il secondo premio al 3° Concorso Pianistico Internazionale "Città di Gorizia". Nel marzo 2004 ha vinto il primo premio all'11° Concorso Internazionale di Musica "Carlo Soliva" Sezione Pianoforte Solisti fino a 20 anni di Casale Monferrato. Nel novembre 2004 ha vinto il secondo premio al Concorso intitolato al M° Silvio Omizzolo presso l'auditorium Cesare Pollini di Padova. Questo novembre ha vinto il terzo premio al concorso "Premio Venezia", per i migliori diplomati in Italia nel 2005.

Ha studiato con il M° Vincenzo Balzani e il M° Filippo Faes.

Ha concluso nel febbraio 2010 il perfezionamento di Meisterklasse all'Hochschule di Monaco di Baviera nella classe del M° Gerhard Oppitz, suona in formazioni da camera (trio violino e violoncello, trio clarinetto e violoncello) e si dedica attualmente alla Liederistica nella classe del M° Helmut Deutsch.

Ha vinto nel febbraio 2009 il Premio "Steinway", nella Steinway Haus, a Monaco.

A partire dal settembre 2010 lavorerà come Maestro collaboratore e preparatore dei cantanti all'OperStudio dell'Opera di Monaco di Baviera.

## Programma

R. SCHUMANN  
(1810-1856)

*Toccata op. 7*

L. van BEETHOVEN  
(1770-1827)

*Sonata op. 53  
Waldstein (Aurora)*

- *Allegro con brio*  
- *Adagio molto*  
- *Rondò*

P. BOULEZ  
(1925)

*Douze Notations*

F. CHOPIN  
(1810-1849)

*Scherzo n. 3 op. 39*

F. CHOPIN  
(1810-1849)

*Preludi n. 9, 16 op. 28*

S. PROKOFIEV  
(1891-1953)

*Sonata n. 4 op. 29*

- *Allegro molto sostenuto*  
- *Andante assai*  
- *Allegro con brio, ma non leggiero*

F. LISZT  
(1811-1886)

*dagli Studi Trascendentali*

*n. 12 (Chasse neige)*

*n. 11 (Harmonies du soir)*

E' con il Romanticismo che l'arte scopre il Lontano ed assieme la potente forza evocatrice della musica, capace di sollecitare avventure in uno spazio ed in un tempo distanti, fuori dalla realtà. *"Nella distanza tutto diviene poesia"*: così Novalis, il notturno cantore della "Sensucht" romantica, indicava le distanze spaziali, temporali, emotive come strumenti con i quali animare la realtà di respiro poetico.

Protagonisti del recital di stasera Chopin, Schumann, Liszt, i grandi Maestri del pianoforte romantico...in questo strumento trovarono la Voce di una nuova seppur arcana sensibilità, dalla quale autore ed ascoltatore potessero essere avvinti e rapiti.

Anche il Beethoven della Waldstein sfiora registri espressivi preromantici: lo suggerisce il titolo, "L'Aurora" per il "senso di trascendenza gioiosa che la caratterizza".

Infine Prokofiev ed il contemporaneo Pierre Boulez, a dimostrare che, sempre, , qualsiasi sia la tecnica linguistica usata (e per le Douze Notations di Boulez è il serialismo dodecafonico) oggetto della parola musicale è l'ineffabile distanza dall'Indefinito, l'Inatingibile. (A. M.)

*Oh musica sei tu che porti passato e futuro così vicino alle nostre ferite con le tue fiamme brucianti, arte che porti la brezza serale di questa vita o l'aria mattutina della vita futura? In verità gli echi sono sottili accenti che gli angeli raccolgono dai suoni gelosi di un altro mondo per portare ai nostri muti cuori, alle nostre solitarie notti il pallido canto primaverile degli alti voli celesti."*

("Hesperus" Jean Paul Richter)